

# Marco Cavallo torna a “casa”

La sfilata della figura-simbolo della rivoluzione basagliana ideata a Gorizia

Giornata particolare oggi per Gorizia e per il suo contrastato legame con Franco Basaglia. Alle 17 arriverà Marco Cavallo: per la prima volta e dopo mezzo secolo dall'avvio di quella che viene considerata una vera e propria rivoluzione. «Poter ospitare Marco Cavallo a Gorizia per noi è un sogno che finalmente si realizza - sottolinea Franco Perazza, direttore Dsm-Csm Alto Isontino -. Rappresenta la possibilità di riannodare il filo di una storia che qualcuno ha cercato di interrompere, ma che di fatto resterà sempre intrinsecamente unita. Senza Gorizia non ci sarebbe stata Trieste; senza Trieste non si sarebbe potuto realizzare compiutamente ciò che a

Gorizia aveva avuto inizio». L'appuntamento con Marco Cavallo è alle 17 al Parco Basaglia da dove partirà una passeggiata fino al cuore della città insieme al grande cavallo azzurro che sarà accompagnato da tutti i cittadini che vorranno unirsi alla festa e dalle musiche dei Free Tones. Dopo una sosta davanti al Tribunale, dove Marco Cavallo, racconterà, grazie alla voce del poeta Giovanni Fierro, del suo recente viaggio attraverso l'Italia per oltre 4000 km per chiedere la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari (Opg, alle 18.30 circa transiterà davanti al municipio. Qui gli attori delle compagnie Se i no xe mati no li volemo e Senza Soldi con Dona-

to Acampora daranno vita al Dialogo di Marco Cavallo e il sindaco. La passeggiata si concluderà alle 19 in corso Verdi alla Libreria Ubik dove si terrà la presentazione dell'intera collana editoriale 180 - Archivio critico della salute mentale. Le letture di Gabriella Gabrielli accompagneranno gli interventi di Peppe Dell'Acqua, direttore della Collana 180 - Archivio critico della salute mentale, di Franco Perazza e Pierpaolo Mazzuia rispettivamente direttore Dsm-Csm Alto Isontino e direttore Csm Basso Isontino, dell'assessore provinciale Ilaria Cecot, delle autrici Silva Bon e Izabel Marin, di Anna Di Gianantonio e di Nereo Battello. Una collana

che percorre la vasta rete delle buone pratiche, incontra la storia del cambiamento delle singole persone e racconta, attraverso narrazioni adatte a tutti, le straordinarie imprese sociali che si sono sviluppate intorno alla questione psichiatrica con la volontà di sviluppare un “pensiero critico”, soprattutto tra i più giovani: una grande sfida culturale messa in campo dalle Edizioni alphabeta Verlag di Merano e dal suo direttore Aldo Mazza, grazie all'impegno di Peppe Dell'Acqua, che lavorò fianco a fianco a Franco Basaglia e che, per il suo impegno di oltre 40 anni nel campo della deistituzionalizzazione, ha ottenuto il Premio Nonino 2014.



La struttura in cartapesta di Marco Cavallo